

Gare gas, governo valuta gratuità delle ricongiunzioni previdenziali

La risposta del sottosegretario al Lavoro Biondelli a un'interrogazione sull'affidamento di Como. Sul nodo lavoratori il Mise ha tavolo in corso coi sindacati, disponibile al confronto con Mlps

Il governo sta valutando la possibilità di rendere gratuita la ricongiunzione dei contributi versati alle gestioni previdenziali dei dipendenti pubblici per i lavoratori della distribuzione gas che passano a un gestore privato in esito alle gare per l'affidamento.

Lo ha dichiarato il 19 maggio la sottosegretaria al Lavoro Franca Biondelli, rispondendo nell'XI commissione Affari sociali della Camera a un'interrogazione del deputato PD, Mauro Guerra, sul caso di 34 lavoratori della Acsm Agam e della controllata Aarga, che dopo l'affidamento della concessione della città di Como a 2i Rete Gas (F2i) si trovano a dover affrontare spese di ricongiunzione di 70-80mila euro per passare da Inpdap (previdenza pubblica amministrazione) all'ente del settore privato.

"Il governo ha avviato una riflessione con le conseguenti valutazioni di costo sulla possibilità di estendere a tutti il principio contenuto nella legge n. 228 del 2012", ha detto Biondelli, con riferimento a una norma che consente di cumulare gratuitamente i contributi di gestioni diverse quando ciò è condizione indispensabile per raggiungere i requisiti per accedere alla pensione. "Pertanto posso confermare che è volontà del ministero del Lavoro di promuovere e cogliere iniziative normative che consentono di affrontare la questione individuando soluzioni concrete e ragionevoli al fine di dare risposte alle persone interessate".

Il ricongiungimento a titolo oneroso è previsto dal DI 78/10, una norma però - nota Biondelli - i cui effetti "sono andati ben oltre le intenzioni" anti elusive che l'avevano ispirata, "rendendo i molti casi le ricongiunzioni eccessivamente onerose".

Il problema, evidenziato già nel 2013 dall'allora d.g. di Federutility Adolfo Spaziani ([v. Staffetta 27/06/13](#)), è esploso lo scorso autunno con l'avvicinarsi della pubblicazione dei primi bandi. In Toscana è stato tra le motivazioni dello sciopero di settore, insieme al mantenimento delle tutele contrattuali col passaggio al nuovo gestore ([v. Staffetta 18/09/15](#)).

"Da ultimo - ha detto Biondelli - segnalo che anche il ministero dello Sviluppo economico, espressamente interpellato al riguardo, si è reso disponibile ad un confronto per poter risolvere i problemi di ricongiunzione previdenziale descritti, nonché per il mantenimento delle tutele contrattuali nel transito al nuovo concessionario, coinvolgendo eventualmente anche la propria direzione generale competente che sul tema ha aperto un tavolo con le associazioni sindacali".

La concessione di Como, circa 43mila punti di riconsegna per 83 milioni di mc distribuiti nel 2012, è stata oggetto negli anni scorsi di un contenzioso tra l'uscente Acsm Agam e 2i Rete Gas, che ha visto quest'ultima prevalere prima davanti al Tar e poi al Consiglio di Stato nel 2014 ([v. Staffetta 06/11/14](#)). Como rientra nell'Atem Como 2 che conta 44 comuni per 129mila PDR e 303 mln mc circa distribuiti.